



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1407- Anno XXX  
30 ottobre 2022

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## Nei **SANTI**, L'impronta di **DJO**



**DOMENICA 30 OTTOBRE 2022**

**III dopo La DEDICAZIONE del DUOMO di MILANO**

**1° NOVEMBRE: SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI**

**2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE**

**DI TUTTI I DEFUNTI**

# FRANCESCO: tra NOI e CHI È IN CIELO ESISTE UN LEGAME INDISTRUTTIBILE

In una delle Udienze generali il Papa ha sviluppato la catechesi sul tema della "comunione dei santi", aspetto della fede non sempre ben compreso che ricorda come tutti siamo membri dell'unico corpo di Cristo, la Chiesa, che annovera anche i nostri defunti. Chiesa, ribadisce, che non è un gruppo di perfetti bensì "comunità dei peccatori salvati".



La Chiesa ha da sempre coltivato la preghiera e la devozione nei confronti di San Giuseppe e alla sua figura Papa Francesco ha dedicato le sue catechesi delle ultime settimane, oggi, a partire da questo “sentire comune” che accompagna questo santo, desidera allargare lo sguardo su una realtà forse poco conosciuta: la *comunione dei santi*. Si tratta di “un importante articolo di fede che – afferma Francesco – può arricchire la nostra vita cristiana” e “può anche impostare nel migliore dei modi la nostra relazione con i santi e con i nostri cari defunti”. Il Papa osserva subito:

*Tante volte noi diciamo, nel Credo, “credo nella comunione dei santi”. Ma se si domanda cosa è la comunione dei santi, io ricordo che da bambino rispondevo subito: “Ah, i santi fanno la comunione”. E’ una cosa che... non capiamo cosa diciamo. Cosa è la comunione dei santi? Non è che i santi facciano la comunione, non è questo: è un’altra cosa.*

## **La nostra fiducia nei santi ha valore in rapporto a Cristo**

Riguardo al concetto di devozione, c’è una differenza, afferma il Papa, tra la visione cristiana e la mentalità pagana. E spiega che la differenza sta nel fatto che il cristiano non pone la sua fiducia in un essere umano o in un oggetto, pur sacro.

*Persino quando ci affidiamo pienamente all’intercessione di un santo, o ancora di più della Vergine Maria, la nostra fiducia ha valore soltanto in rapporto a Cristo. Come se la strada verso questo santo o la Madonna non finisce lì: no. Va lì, ma in rapporto a Cristo. E’ il legame che ci unisce a Lui e tra di noi ha un nome specifico: “comunione dei santi”. Non sono*

*i santi a operare i miracoli, ma soltanto la grazia di Dio che agisce attraverso di loro. E a braccio, per chiarire questo pensiero, aggiunge: I miracoli sono stati fatti da Dio, dalla grazia di Dio che agisce tramite una persona santa, una persona giusta. Questo [bisogna] avere chiaro. C'è gente che dice: "Io non ci credo a Dio, non so, ma credo a questo santo". No, è sbagliato. Il santo è un intercessore, uno che prega per noi e noi lo preghiamo, e prega per noi e il Signore ci dà la grazia: il Signore, tramite il Santo.*

### **La Chiesa, "comunità dei salvati"**

Secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica, "la comunione dei santi è precisamente la Chiesa". Ma questo significa che la Chiesa è riservata solo ai perfetti? Papa Francesco toglie ogni dubbio: *No. Significa che è la comunità dei peccatori salvati. La Chiesa è la comunità dei peccatori salvati. È bella, questa definizione. Nessuno può escludersi dalla Chiesa, tutti siamo peccatori salvati. La nostra santità è il frutto dell'amore di Dio che si è manifestato in Cristo, il quale ci santifica amandoci nella nostra miseria e salvandoci da essa. Sempre grazie a Lui noi formiamo un solo corpo, dice San Paolo, in cui Gesù è il capo e noi le membra.*

### **Il legame fra noi è più forte della morte**

Questa immagine prosegue il Papa, fa capire bene il legame che esiste tra noi: se un membro di questo unico corpo soffre, tutti soffrono; se gioisce, tutti sono nella gioia. Anche il peccato di uno riguarda tutti, afferma Francesco, così come l'amore di ogni singola persona. E il legame che esiste in questa comunione dei santi, "è talmente forte che non può essere rotto neppure dalla morte". Papa Francesco continua:

*Infatti, la comunione dei santi non riguarda solo i fratelli e le sorelle che sono accanto a me in questo momento storico, o che vivono in questo momento storico, ma riguarda anche quelli che hanno concluso il cammino, il pellegrinaggio terreno e hanno varcato la soglia della morte. Anche loro sono in comunione con noi. Pensiamo, cari fratelli e sorelle: in Cristo nessuno può mai veramente separarci da coloro che amiamo; perché il legame è un legame esistenziale, un legame forte che è nella nostra stessa natura; cambia solo il modo di essere insieme a ognuno di loro, ma niente e nessuno può rompere questo legame. (...) La comunione dei santi tiene insieme la comunità dei credenti sulla terra e nel Cielo.*

### **La relazione di amicizia con i santi ci sostiene**

"La comunione dei santi tiene insieme la comunità dei credenti sulla terra e nel Cielo", Papa Francesco insiste su questo aspetto dicendo che "la

relazione di amicizia che posso costruire con un fratello o una sorella accanto a me, posso stabilirla anche con un fratello o una sorella che sono in Cielo.” E posso viverla con i santi, ricorrendo a loro nei momenti più difficili. “Tutti abbiamo bisogno di amici”, che ci aiutino ad andare avanti, afferma il Papa, anche Gesù ne aveva:

*Nella storia della Chiesa ci sono delle costanti che accompagnano la comunità credente: anzitutto il grande affetto e il legame fortissimo che la Chiesa ha sempre sentito nei confronti di Maria, Madre di Dio e Madre nostra. Ma anche lo speciale onore e affetto che ha tributato a San Giuseppe. In fondo, Dio affida a lui le cose più preziose che ha: suo Figlio Gesù e la Vergine Maria. È sempre grazie alla comunione dei santi che sentiamo vicini a noi i Santi e le Sante che sono nostri patroni, per il nome che portiamo, per la Chiesa a cui apparteniamo, per il luogo dove abitiamo, e così via.*

## **Il senso della Preghiera e, in particolare, della celebrazione della S. Messa per i nostri Defunti**

L'amore del Dio unitrino verso ogni uomo incomincia prima della creazione del mondo (Salmo 139 [138]), ci immette e ci mantiene nella vita terrena, ma si compie nella vita eterna. Abbiamo perso la fondamentale abitudine dei nostri vecchi di continuare ad intrattenere un rapporto vivo con i nostri trapassati. Ci comportiamo come se avessimo due vite separate, una terrena e una eterna. La nostra invece è una vita sola che comincia quaggiù e continua per sempre in Cielo.

La Chiesa ci ha sempre richiamato a mantenere il dialogo con i nostri cari defunti, così come a corrispondere alla loro preghiera per noi con la nostra per loro. Essi continuano a rappresentare una parte molto significativa del reticolo di relazioni che reggono, sorreggono e, se del caso, correggono le nostre persone. Sono – lo ripeto – espressione essenziale di quell'appartenenza organica alla comunità senza la quale nessun uomo può maturare.

Per questo ci impegniamo a pregare per tutti i familiari e gli amici che ci hanno preceduto all'altra riva, certi che loro lo stanno già facendo per noi. Così da loro troveremo conforto in vista della nostra morte. Già passati avanti, ci attendono con il Signore. Amen.

**Card. Angelo Scola**

# APPUNTAMENTI E PROPOSTE

## VITA della **COMUNITA'** e dell'**ORATORIO**

### **DOMENICA 30 OTTOBRE III<sup>A</sup> dopo la Dedicazione** **GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE**

Le SS. Messe sono celebrate e predicate da Padre Luca Bolelli, Padre Spirituale del Seminario del Pime di Monza

S. Messa ore 10.30 → Messa con MANDATO missionario ai laici incaricati per la visita natalizia alle famiglie.

Nel pomeriggio in Oratorio **CASTAGNATA PER TUTTI**



### **LUNEDI' 31 OTTOBRE**

Confessioni: dalle ore 16.00 fino alle ore 18.00

Ore 18.00 in chiesa S. Messa prefestiva

### **MARTEDI' 1 NOVEMBRE** **SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI**

ore 9.00 S. MESSA in chiesa

ore 10.30 S. MESSA solenne in chiesa

ore 15.30 **S. MESSA al CIMITERO** (*sospesa solo in caso di brutto tempo*)

ore 18.00 S. MESSA in chiesa



### **MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE** **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI**

ore 10.30 **S. MESSA al CIMITERO** (*sospesa solo in caso di brutto tempo*)

**ore 20.45 S. MESSA a ricordo di tutti i defunti dell'anno trascorso**

### **GIOVEDI' 3 NOVEMBRE – S. Martino de Porres**

Ore 8.30 S. Messa

Ore 17.20 INIZIO BENEDIZIONE E VISITA NATALIZIA DELLE FAMIGLIE

**VENERDI' 4 NOVEMBRE – Solennità di S. CARLO  
BORROMEIO – Primo venerdì del mese**

ore 8.00 adorazione. S. MESSA e al termine adorazione fino alle 10.00  
ore 17.30 Rosario e ADORAZIONE fino alle 18.30 in preparazione della  
Giornata diocesana della Caritas e della giornata mondiale dei poveri.

**SABATO 5 NOVEMBRE**

Ore 15.30 Catechesi pre-battesimale  
Confessioni: dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle ore 15.00 fino alle ore 18.00  
con presenza di Padre Franco  
Ore 18.00 S. Messa prefestiva

**DOMENICA 6 NOVEMBRE solennità di Cristo Re  
GIORNATA DIOCESANA CARITAS  
E GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

Ore 9.00 S. Messa a ricordo dei Combattenti reduci

Ore 15.30 in Chiesa Celebrazione dei Battesimi

---

**Orario S.S. MESSE Feriali  
DAL 3 NOVEMBRE AL 16 DICEMBRE  
da lunedì a venerdì alle ore 8.30**

(dal 14 novembre alle ore 8.00 adorazione Eucaristica personale)  
Da lunedì 19 dicembre le messe feriali riprendono l'orario consueto:  
lunedì, mercoledì, venerdì alle 8.30  
martedì e giovedì alle ore 18.00

---

**Orario BENEDIZIONI NATALIZIE e  
VISITA alle FAMIGLIE**

**da lunedì a venerdì dalle ore 17.20  
alle ore 20.15/20.30**



# ***MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022***

## **«Di me sarete testimoni» (At 1,8)**

Cari fratelli e sorelle!

Queste parole appartengono all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo, come descritto negli Atti degli Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (1,8). E questo è anche il tema della Giornata Missionaria Mondiale 2022, che come sempre ci aiuta a vivere il fatto che la Chiesa è per sua natura missionaria. Quest'anno essa ci offre l'occasione di commemorare alcune ricorrenze rilevanti per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione de Propaganda Fide – oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, che, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa hanno ottenuto il riconoscimento di “Pontificie”.

Fermiamoci su queste tre espressioni-chiave che riassumono i tre fondamenti della vita e della missione dei discepoli: «Mi sarete testimoni», «fino ai confini della terra» e «riceverete la forza dallo Spirito Santo».

### **1. «Di me sarete testimoni» – La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo**

È il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo “testimone fedele” (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare.

Una rilettura d'insieme più approfondita ci chiarisce alcuni aspetti sempre attuali per la missione affidata da Cristo ai discepoli: «Di me sarete testimoni». La forma plurale sottolinea il carattere comunitario-ecclesiale

della chiamata missionaria dei discepoli. Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Come insegnava San Paolo VI nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, documento a me molto caro: «Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale. Allorché il più sconosciuto predicatore, catechista o pastore, nel luogo più remoto, predica il Vangelo, raduna la sua piccola comunità o amministra un Sacramento, anche se si trova solo compie un atto di Chiesa, e il suo gesto è certamente collegato mediante rapporti istituzionali, ma anche mediante vincoli invisibili e radici profonde dell'ordine della grazia, all'attività evangelizzatrice di tutta la Chiesa» (n. 60). Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione.

In secondo luogo, ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo. Come dice l'apostolo Paolo con parole davvero commoventi: «Portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo» (2 Cor 4,10). L'essenza della missione è il testimoniare Cristo, vale a dire la sua vita, passione, morte, e risurrezione per amore del Padre e dell'umanità.

Non è un caso che gli Apostoli abbiano cercato il sostituto di Giuda tra coloro che, come loro, erano stati testimoni della sua resurrezione (cfr At 1,22). È Cristo, e Cristo risorto, Colui che dobbiamo testimoniare e la cui vita dobbiamo condividere. I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli.

Perciò, in ultima analisi, il vero testimone è il "martire", colui che dà la vita per Cristo, ricambiando il dono che Lui ci ha fatto di Sé stesso. «La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo

ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più» (*Evangelii gaudium*, 264).

Infine, a proposito della testimonianza cristiana, rimane sempre valida l'osservazione di San Paolo VI: «L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni» (*Evangelii nuntiandi*, 41). Perciò è fondamentale, per la trasmissione della fede, la testimonianza di vita evangelica dei cristiani.

D'altra parte, resta altrettanto necessario il compito di annunciare la sua persona e il suo messaggio. Infatti, lo stesso Paolo VI così prosegue: «Sì, è sempre indispensabile la predicazione, questa proclamazione verbale di un messaggio. [...] La parola resta sempre attuale, soprattutto quando è portatrice della potenza di Dio. Per questo resta ancora attuale l'assioma di S. Paolo: "La fede dipende dalla predicazione" (Rm 10,17): è appunto la Parola ascoltata che porta a credere» (ibid., 42).

Nell'evangelizzazione, perciò, l'esempio di vita cristiana e l'annuncio di Cristo vanno insieme. L'uno serve all'altro. Sono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria. Questa testimonianza completa, coerente e gioiosa di Cristo sarà sicuramente la forza di attrazione per la crescita della Chiesa anche nel terzo millennio.

Esorto pertanto tutti a riprendere il coraggio, la franchezza, quella parresia dei primi cristiani, per testimoniare Cristo con parole e opere, in ogni ambiente di vita.

## **2. «Fino ai confini della terra» – L'attualità perenne di una missione di evangelizzazione universale**

Esortando i discepoli a essere i suoi testimoni, il Signore risorto annuncia dove essi sono inviati: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8). Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli. Si mette in risalto il movimento geografico "centrifugo", quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme, considerata dalla tradizione giudaica come centro del mondo, alla Giudea e alla Samaria, e fino "all'estremità della terra". Non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare; il cristiano non fa proselitismo. Gli Atti degli Apostoli ci raccontano questo movimento missionario: esso ci dà una bellissima immagine della Chiesa "in uscita" per compiere la sua vocazione di testimoniare Cristo Signore, orientata dalla Provvidenza divina mediante le concrete circostanze della vita. I primi cristiani, in effetti, furono perseguitati a Gerusalemme e perciò si dispersero in Giudea e Samaria e testimoniarono Cristo dappertutto (cfr At 8,1.4).

Qualcosa di simile ancora accade nel nostro tempo.

A causa di persecuzioni religiose e situazioni di guerra e violenza, molti cristiani sono costretti a fuggire dalla loro terra verso altri Paesi. Siamo grati a questi fratelli e sorelle che non si chiudono nella sofferenza ma testimoniano Cristo e l'amore di Dio nei Paesi che li accolgono. A questo li esortava San Paolo VI considerando la «responsabilità che spetta agli emigranti nei Paesi che li ricevono» (*Evangelii nuntiandi*, 21). In effetti, sempre più sperimentiamo come la presenza dei fedeli di varie nazionalità arricchisce il volto delle parrocchie e le rende più universali, più cattoliche. Di conseguenza, la cura pastorale dei migranti è un'attività missionaria da non trascurare, che potrà aiutare anche i fedeli locali a riscoprire la gioia della fede cristiana che hanno ricevuto.

L'indicazione "fino ai confini della terra" dovrà interrogare i discepoli di Gesù di ogni tempo e li dovrà spingere sempre ad andare oltre i luoghi consueti per portare la testimonianza di Lui. Malgrado tutte le agevolazioni dovute ai progressi della modernità, esistono ancora oggi zone geografiche in cui non sono ancora arrivati i missionari testimoni di Cristo con la Buona Notizia del suo amore. D'altra parte, non ci sarà nessuna realtà umana estranea all'attenzione dei discepoli di Cristo nella loro missione. La Chiesa di Cristo era, è e sarà sempre "in uscita" verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane "di confine", per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale. In questo senso, la missione sarà sempre anche *missio ad gentes*, come ci ha insegnato il Concilio Vaticano II, perché la Chiesa dovrà sempre spingersi oltre, oltre i propri confini, per testimoniare a tutti l'amore di Cristo. Vorrei in proposito ricordare e ringraziare i tanti missionari che hanno speso la vita per andare "oltre", incarnando la carità di Cristo verso i tanti fratelli e sorelle che hanno incontrato.

### **3. «Riceverete la forza dallo Spirito Santo» – Lasciarsi sempre fortificare e guidare dallo Spirito**

Annunciando ai discepoli la loro missione di essere suoi testimoni, Cristo risorto ha promesso anche la grazia per una così grande responsabilità: «Riceverete la forza dello Spirito Santo e di me sarete testimoni» (At 1,8). Effettivamente, secondo il racconto degli Atti, proprio in seguito alla discesa dello Spirito Santo sui discepoli di Gesù è avvenuta la prima azione di testimoniare Cristo, morto e risorto, con un annuncio kerigmatico, il cosiddetto discorso missionario di San Pietro agli abitanti di

Gerusalemme. Così comincia l'era dell'evangelizzazione del mondo da parte dei discepoli di Gesù, che erano prima deboli, paurosi, chiusi.

Lo Spirito Santo li ha fortificati, ha dato loro coraggio e sapienza per testimoniare Cristo davanti a tutti.

Come «nessuno può dire: “Gesù è Signore”, se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1 Cor 12,3), così nessun cristiano potrà dare testimonianza piena e genuina di Cristo Signore senza l'ispirazione e l'aiuto dello Spirito. Perciò ogni discepolo missionario di Cristo è chiamato a riconoscere l'importanza fondamentale dell'agire dello Spirito, a vivere con Lui nel quotidiano e a ricevere costantemente forza e ispirazione da Lui. Anzi, proprio quando ci sentiamo stanchi, demotivati, smarriti, ricordiamoci di ricorrere allo Spirito Santo nella preghiera, la quale – voglio sottolineare ancora – ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria, per lasciarci ristorare e fortificare da Lui, sorgente divina inesauribile di nuove energie e della gioia di condividere con gli altri la vita di Cristo. «Ricevere la gioia dello Spirito è una grazia. Ed è l'unica forza che possiamo avere per predicare il Vangelo, per confessare la fede nel Signore» (*Messaggio alle Pontificie Opere Missionarie*, 21 maggio 2020). Così è lo Spirito il vero protagonista della missione: è Lui a donare la parola giusta al momento giusto nel modo giusto.

È alla luce dell'azione dello Spirito Santo che vogliamo leggere anche gli anniversari missionari di questo 2022. L'istituzione della Sacra Congregazione de propaganda fide, nel 1622, fu motivata dal desiderio di promuovere il mandato missionario in nuovi territori.

Un'intuizione provvidenziale! La Congregazione si è rivelata cruciale per rendere la missione evangelizzatrice della Chiesa veramente tale, indipendente cioè dalle ingerenze dei poteri mondani, al fine di costituire quelle Chiese locali che oggi mostrano tanto vigore. Ci auguriamo che, come nei quattro secoli passati, la Congregazione, con la luce e la forza dello Spirito, continui e intensifichi il suo lavoro nel coordinare, organizzare, animare le attività missionarie della Chiesa.

Lo stesso Spirito, che guida la Chiesa universale, ispira anche uomini e donne semplici per missioni straordinarie. Ed è stato così che una ragazza francese, Pauline Jaricot, ha fondato esattamente 200 anni fa l'Associazione della Propagazione della Fede; la sua beatificazione si celebra in quest'anno giubilare. Pur in condizioni precarie, lei accolse l'ispirazione di Dio per mettere in moto una rete di preghiera e colletta per i missionari, in modo che i fedeli potessero partecipare attivamente

alla missione “fino ai confini della terra”. Da questa idea geniale nacque la Giornata Missionaria Mondiale che celebriamo ogni anno, e la cui colletta in tutte le comunità è destinata al fondo universale con il quale il Papa sostiene l’attività missionaria.

In questo contesto ricordo anche il Vescovo francese Charles de Forbin-Janson, che iniziò l’Opera della Santa Infanzia per promuovere la missione tra i bambini con il motto “I bambini evangelizzano i bambini, i bambini pregano per i bambini, i bambini aiutano i bambini di tutto il mondo”; come pure la signora Jeanne Bigard, che diede vita all’Opera di San Pietro Apostolo per il sostegno dei seminaristi e dei sacerdoti in terra di missione. Queste tre Opere missionarie sono state riconosciute come “pontificie” proprio cent’anni fa. Ed è stato pure sotto l’ispirazione e la guida dello Spirito Santo che il Beato Paolo Manna, nato 150 anni or sono, fondò l’attuale Pontificia Unione Missionaria per sensibilizzare e animare alla missione i sacerdoti, i religiosi e le religiose e tutto il popolo di Dio. Di quest’ultima Opera fece parte lo stesso Paolo VI, che le confermò il riconoscimento pontificio. Menziono queste quattro Pontificie Opere Missionarie per i loro grandi meriti storici e anche per invitarvi a gioire con esse in questo anno speciale per le attività svolte a sostegno della missione evangelizzatrice nella Chiesa universale e in quelle locali. Auspico che le Chiese locali possano trovare in queste Opere un solido strumento per alimentare lo spirito missionario nel Popolo di Dio.

Cari fratelli e sorelle, continuo a sognare la Chiesa tutta missionaria e una nuova stagione dell’azione missionaria delle comunità cristiane. E ripeto l’auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino: «Fossero tutti profeti nel popolo del Signore!» (Nm 11,29). Sì, fossimo tutti noi nella Chiesa ciò che già siamo in virtù del battesimo: profeti, testimoni, missionari del Signore! Con la forza dello Spirito Santo e fino agli estremi confini della terra. Maria, Regina delle missioni, prega per noi!

## **GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE – DOMENICA 30 OTTOBRE**

**Da sabato pomeriggio, a tutte le SS. Messe sul piazzale della Chiesa BANCARELLA con vendita di: Mele - Crisantemi, ciclamini, eriche**  
*Prodotti del Commercio Equo e Solidale: biscotti, miele, cioccolato, caffè, thè, tisane...e molto altro.... Bigiotteria. → Il ricavato andrà a sostegno dei Progetti di Solidarietà delle Pontificie Opere Missionarie*

## “GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa. Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

**Offerte Messe feriali € 190,47 - Offerte Lumini € 629,01**

**Offerte Messe domenicali ( 23 e 24 ottobre) € 1.412,42**

**Offerte in segreteria (funerali, battesimi , messe suffragio) € 400,00**

**Buste Festa Patronale € 2.365,00 – Pesca di Beneficenza € 6.083,00**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo

l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE –

SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Albiate**



# A . C . R .

Siete pronti ora per iniziare un nuovo cammino INSIEME? E allora preparatevi con un bel riscaldamento, come fanno le vere squadre sportive...perché quest'anno l'ACR ci invita a riflettere sul mistero della Chiesa, dove ognuno è chiamato a scoprire un carisma particolare e l'ambientazione che ci aiuterà in questo percorso sarà quella degli sport di squadra.

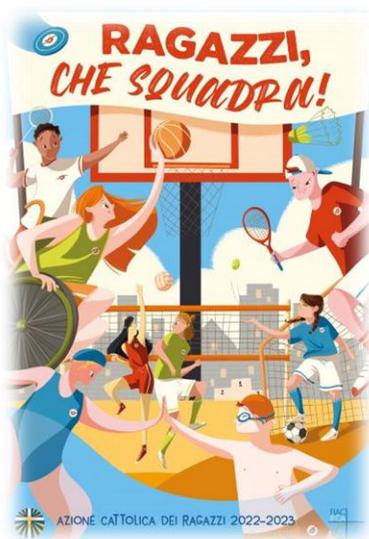
**Vi aspettiamo in oratorio S. Giuseppe a Sovico dalle ore 14.30 alle ore 16.00:**

**5 novembre**

**19 novembre**

**3 dicembre**

**17 dicembre**



Mi raccomando non mancate.

**I vostri educatori ACR**

# CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO - ANNO 2023

Dal 21 gennaio ALL'11 Febbraio 2023



MARIA VERGINE  
MADRE DELL'ASCOLTO  
COMUNITÀ PASTORALE



Comunità Pastorale "Maria Vergine madre dell'ascolto".

\* Parrocchia S. Martino, Biasegno, tel. 039 - 2752502

\* Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso, Macherio, tel. 039-2014487

\* Parrocchia Cristo Re, Sovico, tel. 039-2013242

## CALENDARIO INCONTRI

ore 21,00 presso Oratorio S. Luigi, via Umberto I, 12 \* Biasegno

dalle ore 21.00 alle ore 22.30.

Possibilità di parcheggiare all'interno dell'oratorio

**SABATO 21/1 ore 17,30** S. Messa d'inizio nella Parrocchia di Biasegno (posti riservati davanti all'altare).

Seguirà aperitivo presso chiesa S. Francesco,

**LUNEDI' 23/1 ore 21:** DI CHE SI TRATTA? Don Ivano e coppie guida.

**GIOVEDI' 26/1 ore 21:** LA VOCAZIONE MATRIMONIALE:

Perché ho bisogno dell'Altro e dell'altro/a. Don Ivano e coppie guida.

**LUNEDI' 30/1 ore 21: IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO.**

Don Ivano e coppie guida.

**MERCOLEDI' 1/2 ore 21:**

Incontro per i genitori degli sposi con don Ivano

**GIOVEDI' 2/2 ore 21: LA RELAZIONE DI COPPIA**

Dott.ssa Cristina Pansera e Dott.ssa Jessica Gaiani

“La comunicazione di coppia e la risorsa degli spazi di mediazione familiare. Gli aspetti legali del matrimonio.

**LUNEDI' 6/2 ore 21: “LA FAVOLA DELLA SESSUALITÀ”**

Dott. Marco Villa

**GIOVEDI' 9/2 ore 21: RIPRESA A GRUPPI**

**SABATO 11/2:** Ore 19,45 presso la chiesetta dell'oratorio S. Luigi  
breve preghiera Consegna degli attestati e cena insieme.



---

## **Celebrazione dei SS. BATTESIMI**

\* DOMENICA 4 DICEMBRE ore 15.00

*Il sabato che precede la celebrazione alle 15.30*

*Catechesi pre-battesimale*

---

## **SEGRETERIA PARROCCHIALE - orari**

tel. segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)

*da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00*

*martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00*

---

## **SEGRETERIA ORATORIO**

**ORARIO** → *lunedì, giovedì, venerdì dalle 16.45 alle 18.00*

- Piazza Arturo Riva 2- 20845 Sovico

**Telefono 039 2011847** (solo negli orari di apertura)

- e-mail [parrocchiadisovico@gmail.com](mailto:parrocchiadisovico@gmail.com)

# VISITA NATALIZIA DELLE FAMIGLIE 2022 - SACERDOTI

Giovedì 3 novembre	Ore 17.20	via e vicolo San Carlo - via della Valle
	Ore 17.20	vicoli via della Valle
Venerdì 4 novembre	Ore 17.20	via Terruzzi (numeri pari)
	Ore 17.20	via Terruzzi (numeri dispari)

Lunedì 7 novembre	Ore 17.20	via Marconi
	Ore 17.20	via Colombo - via Principe Eugenio di Savoia
Martedì 8 novembre	Ore 17.20	Via Cavour
	Ore 17.20	via Pasubio - via Castello
	Ore 17.20	Via Umberto I° - Vicolo Legnani
Mercoledì 9 novembre	Ore 17.20	Piazza Garibaldi - Via Cialdini
Giovedì 10 novembre	Ore 17.20	via Verdi condomini n. 6 e 14
	Ore 17.20	via Verdi senza condomini n. 6 e 14 - Via Trento Trieste
Venerdì 11 novembre	Ore 17.20	via Veneto con condominio n. 29
	Ore 17.20	via Veneto condominio n. 31 e via privata

Lunedì 14 novembre	Ore 17.20	Piazza della Chiesa - P. San Giovanni Bosco
	Ore 17.20	Via Diaz - Via Quintino Sella
Martedì 15 novembre	Ore 17.20	via Fiume condomini n. 60 e 62
	Ore 17.20	via Fiume dal n.33-36 sino alla fine senza condomini n.53-60-62
	Ore 17.20	via Fiume dal n.1 al n. 28-29 e condominio n. 53
Mercoledì 16 novembre	Ore 17.20	Via Don Sturzo
Giovedì 17 novembre	Ore 17.20	Via Lambro dal n.1 al 26-29
	Ore 17.20	Via Lambro dal n. 28-33 sino alla fine e vicolo Lambro
Venerdì 18 novembre	Ore 17.20	via XXV Aprile numeri pari
	Ore 17.20	via XXV Aprile numeri dispari - via Don Domenico O. Arrigoni

Lunedì 21 novembre	Ore 17.20	Via Stoppani
	Ore 17.20	Via Muratori
Martedì 22 novembre	Ore 17.20	Via Grandi numeri dispari senza condomini n. 9 e 11
	Ore 17.20	Via Grandi condominio n. 44

	Ore 17.20	Via Grandi condomini n. 9 e 11
Mercoledì 23 novembre	Ore 17.20	Via Grandi numeri pari - via Ghandi
Giovedì 24 novembre	Ore 17.20	Via Mazzini
	Ore 17.20	Via Mameli
Venerdì 25 novembre	Ore 17.20	Via Cesare Battisti
	Ore 17.20	Via Prealpi - Via e vicolo Meda

Lunedì 28 novembre	Ore 17.20	Via De Gasperi condomini n. 7 - 22 - 24
	Ore 17.20	Via De Gasperi senza condomini n. 7 - 22 - 24 e vicolo
Martedì 29 novembre	Ore 17.20	Via San Francesco n. pari dal 2 al 20 - n dispari dal n. 1 al 33
	Ore 17.20	Via San Francesco n. pari dal 22 sino alla fine - n. dispari dal n 35 sino alla fine
	Ore 17.20	Via Donatori di sangue - vicoli San Francesco - vicolo degli Alpini
Mercoledì 30 novembre	Ore 17.20	Via Baracca con vicolo
Giovedì 1 dicembre	Ore 17.20	Via XI Febbraio e vicolo
	Ore 17.20	Via Roma
Venerdì 2 dicembre	Ore 17.20	Via Monte Grappa dal n. 1 al 23-28
	Ore 17.20	Via Monte Grappa dal 25-30 sino alla fine

Lunedì 5 dicembre	Ore 17.20	Via Martiri del Terrorismo
Martedì 6 dicembre	Ore 17.20	Vicoli di via Partigiano 1-2-3-4-5-6 - via di Vittorio
	Ore 17.20	Via del Partigiano numeri pari
	Ore 17.20	via del Partigiano numeri dispari
Venerdì 9 dicembre	Ore 17.20	Via don Ettore Cazzaniga
	Ore 17.20	Via Turati

Lunedì 12 dicembre	Ore 17.20	Via Giovanni da Sovico da 1 a 55 + Negozi
	Ore 17.20	Via Giovanni da Sovico da 131 sino alla fine
Martedì 13 dicembre	Ore 17.20	Via Giovanni da Sovico dispari da 57 a 129
	Ore 17.20	Piazza Frette + Laghetto
	Ore 17.20	Via Giovanni da Sovico pari senza piazza Frette
Mercoledì 14 dicembre	Ore 17.20	Via Sabotino e Teodoro Moneta
Giovedì 15 dicembre	Ore 17.20	Via Vincenzo Canzi e Via Silvio Pellico
	Ore 17.20	Via Dante Alighieri

## Don Giuseppe passerà a benedire nelle seguenti mattine:

<b>Giovedì 1 dicembre ore 10.00-12.00</b>	<i>Fabbriche di Via per Cascina Greppi (zona industriale)</i>
<b>Venerdì 2 dicembre ore 10.00-12.00</b>	<i>Fabbriche di Via per Cascina Greppi (zona industriale)</i>
<b>Lunedì 5 dicembre ore 10.00-12.00</b>	<i>Fabbriche di Via per Cascina Greppi (zona industriale)</i>
<b>Martedì 6 dicembre ore 10.00-12.00</b>	<i>Fabbriche di Via per Cascina Greppi (zona industriale)</i>

Nei giorni tra il 12 e il 21 dicembre don Giuseppe passerà a benedire altre Fabbriche, negozi e realtà associative ed istituzionali del paese.

Ricordiamo a tutti che le famiglie che non riceveranno la visita sono attese alle SS. Messe di Domenica 11 dicembre in Parrocchia. A tutte daremo l'acqua benedetta e la preghiera da usare il giorno di Natale per la benedizione della mensa.

## VISITA NATALIZIA DELLE FAMIGLIE 2022 - LAICI

Giovedì 3 novembre	Ore 17.20	Via Buozzi e condominio n. 2
	Ore 17.20	Condominio di via Buozzi n. 4
Venerdì 4 novembre	Ore 17.20	Viale Brianza
	Ore 17.20	Condominio di via Buozzi n. 6

Lunedì 7 novembre	Ore 17.20	Condominio via Gramsci 5
Martedì 8 novembre	Ore 17.20	Via Parini
	Ore 17.20	Via Galvani
	Ore 17.20	via per Cascina Greppi con Vicoli (no fabbriche)
Mercoledì 9 novembre	Ore 17.20	Via F.lli Cervi - Via Don Minzoni
Giovedì 10 novembre	Ore 17.20	Via Carducci
	Ore 17.20	
Venerdì 11 novembre	Ore 17.20	Via don Guanella e Vicolo
	Ore 17.20	Condomini di via Puecher n. 22 e 24

Lunedì 14 novembre	Ore 17.20	Condominio di via Puecher n. 15
Martedì 15 novembre	Ore 17.20	Via Puecher con condominio n. 18
	Ore 17.20	Viale Monza (senza condomini n.23 - no fabbriche)
	Ore 17.20	Condomini di Viale Monza n. 23
Ore 17.20		
Mercoledì 16 novembre	Ore 17.20	Via Manzoni
Giovedì 17 novembre	Ore 17.20	Via Matteotti n.2 e via delle Roncole n.4

	Ore 17.20	Via delle Roncole (senza il n.4)
Venerdì 18 novembre	Ore 17.20	Via Matteotti n. 6
Lunedì 21 novembre	Ore 17.20	Cascina Virginia
Martedì 22 novembre	Ore 17.20	Via Matteotti dal n.1 al n. 35 sia n° pari che n° dispari (senza 2-4-6)
	Ore 17.20	Via Matteotti dal n. 36 sino alla fine sia n. pari che n° dispari
	Ore 17.20	Via F. Gioia con vicoli - via Elisa Sala
	Ore 17.20	
Mercoledì 23 novembre	Ore 17.20	Via Galilei - Via Meucci - Via Pasubio di Albiate - Via Milano Storta
Giovedì 24 novembre	Ore 17.20	Via Leonardo da Vinci con vicoli - senza condomini 9-11-12-15
	Ore 17.20	Condomini Via Leonardo da Vinci n. 9 e 12
Venerdì 25 novembre	Ore 17.20	Condomini Via Leonardo da Vinci n. 12 e 15

Lunedì 28 novembre	Ore 17.20	Via delle Prigioni
Martedì 29 novembre	Ore 17.20	Cascina Canzi due cortili
	Ore 17.20	
	Ore 17.20	Pedresse - Cascina Greppi
	Ore 17.20	Via Pascoli - via Petrarca - via Teodoro da Sovico
Mercoledì 30 novembre	Ore 17.20	Via Foscolo
Giovedì 1 dicembre	Ore 17.20	Via Leopardi
	Ore 17.20	Via Torricelli
Venerdì 2 dicembre	Ore 17.20	Streccione Sant'Ambrogio - Via Ambrosoli

Lunedì 5 dicembre	Ore 17.20	Vicolo 1 e 2 Volta
Martedì 6 dicembre	Ore 17.20	Via Volta numeri dispari senza vicolo
	Ore 17.20	via Volta numeri pari senza vicolo
	Ore 17.20	Molino Bassi
	Ore 17.20	
Venerdì 9 dicembre	Ore 17.20	Via Pasolini 1 e 2

Lunedì 12 dicembre	Ore 17.20	Via Lombardia
Martedì 13 dicembre	Ore 17.20	Via Cava - via Santa Caterina e Vicolo Pietro Micca
	Ore 17.20	Vicolo Manzoni - Via Gramsci da n.1A a 1F e da 6A a 6D
	Ore 17.20	Via Pietro Micca
Mercoledì 14 dicembre	Ore 17.20	Via Piave
Giovedì 15 dicembre	Ore 17.20	Via Edison - Via Fermi

# Perché la nostra Gioia sia Piena

Discernimento per un tempo di ripresa



Proposta di

**LECTIO DIVINA**

per gli adulti

**DECANATO di  
LISSONE**

gli incontri saranno tenuti da

**Luca Moscatelli**

luogo

**Parrocchia  
Santi Giuseppe e Antonio Maria Zaccaria**

**Bareggia di Lissone**

**ore 21,00**

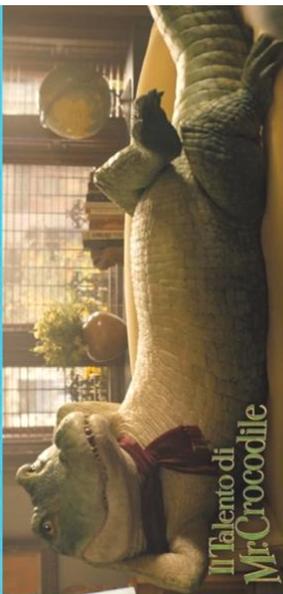
gli **INCONTRI**

- |          |                                  |  |
|----------|----------------------------------|--|
| <b>1</b> | <b>Venerdì<br/>4 Novembre</b>    | <b>Testimoni di Gesù</b><br>Perché la gioia sia piena ( 1Gv 1,1-4 )            |
| <b>2</b> | <b>Mercoledì<br/>9 Novembre</b>  | <b>Dio è luce</b><br>Camminare nella luce ( 1Gv 1,5-2,2 )                      |
| <b>3</b> | <b>Mercoledì<br/>16 Novembre</b> | <b>Dio è giusto</b><br>Siamo figli di Dio ( 1Gv 3,1-10 )                       |
| <b>4</b> | <b>Mercoledì<br/>23 Novembre</b> | <b>Dio è amore</b><br>Chi rimane nell'amore rimane in Dio ( 1Gv 4,7-16 )       |
| <b>5</b> | <b>Mercoledì<br/>30 Novembre</b> | <b>Chi ama Dio, ami anche suo fratello</b><br>L'amore perfetto ( 1Gv 4,17-21 ) |

**CONTATTARE: MARIA ROSA SALA cell. 338 6267373**



**Ven 28 ore 21.15 | Sab 29 ore 17.00  
Dom 30 Ott ore 21.15**



**Sab 29 ore 21.15 | Dom 30 ore 17.00  
Lun 31 Ott ore 15 | Mar 1 Nov ore 15 - 17**



**Lun 31 Ott ore 21.15 | Mar 1 Nov ore 21.15**



Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667  
www.cinemasovico.it  
info@cinemasovico.it

**Cinema NUOVO**  
Sovico

Cinema **NUOVO**  
Sovico



**IL CINEMA TI PORTA A TEATRO  
VIENI CON NOI !!!**

**VENERDI 11 NOVEMBRE '22  
TEATRO MANZONI MILANO**

**POLTRONISSIMA**

**FORMULA ALL INCLUSIVE!!  
TRASPORTO A/R, ASSISTENZA, DIRITTI PREVENDITA**

**45 EURO**

INFO SU:  
WHATSAPP 350 0404396  
info@prosovico.it  
CELL. 379 1607029

**OFFERTA VALIDA FINO AL 20 OTTOBRE  
DAL 21 OTTOBRE 50 EURO**

EVENTO CONFERMATO A RAGGIUNGIMENTO NUMERO MINIMO PARTECIPANTI

**ORGANIZZAZIONE GATTINONI**  
MONDO DI VACANZE

Compagnia Molire  
La Contrada Teatro Stabile di Trieste  
presenta

**Emilio Solfrizzi**  
**IL MALATO  
IMMAGINARIO**

di Molire  
regia **Guglielmo Ferro**

**Lisa Galantini**  
**Antonella Piccolo**  
**Sergio Basile**

costumi **Santuzza Cali**  
scenografia **Fabiana Di Marco**  
musiche **Massimiliano Pace**  
foto di scena **Riccardo Bagnoli**  
disegni di produzione **Manuela De Baggis**

**Viiviana Altieri**  
**Cristiano Dessi**  
**Pietro Casella**  
**Cecilia D'amico**  
e con **Rosario Coppolino**

# FESTA PATRONALE SS. SIMONE E GIUDA

22- 23- 24 3 OTTOBRE 2022 ... ad iMMagini!

Un sentito ringraziamento a tutti!





